

# L'ANSALDINO

ANNO 10 - NUMERO 2  
DEL QUINDICIMALE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO S.A.  
PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

QUINDICIMALE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO S.A.

NUMERO 2 APRILE 1952  
PUBBLICAZIONE QUINDICINALE



Edificio a velli d'acqua Ansaldo-Foschi Wheeler in costruzione al Boccaccio. In primo piano il caldaio Henschel-Maschinen.

# BORSE DI STUDIO a 67 figli di dipendenti

**N**el numero precedente abbiamo parlato della commissione costituita il 2 marzo a Livorno per la concessione delle borse di studio a diecimila ragazzi figli di dipendenti del Credito e degli Istituti e della scelta, tra una cinquantina di candidati, infatti, dimostrate le spese, la buona legge e l'onestà, del padre della beneficiario. Vincenzo di Paolo in via Fabbro, la consegna dei premi è avvenuta ai genitori dei figli di dipendenti degli stabilimenti sociali di Livorno e del Cantone del Mugello.

In alcune ore la consegna della documentazione che, come si è visto, è stata assolutamente quella massima possibile.

Sono quasi 111 le domande pervenute, quindi, all'ufficio di questa nostra sede di cui la metà del totale sono da considerarsi come del tutto superflue per i ragazzi e dei loro genitori. L'informazione è buona, appare completa nella struttura del gesto, nella parità concessa, nei tempi osservati. Comunque, generale, le borse sono di genere diverso, specie di impiegati, gente la cui principale preoccupazione è il trattamento economico dei figli. I bambini e donne che talvolta combattono duramente per dare ai propri ragazzi quella provvidenza umana che molti di noi non sanno rifiutare e raggiungere, a non tempo per noi loro. In questi giovani il riconoscimento non è la prima richiesta e non l'unica per la scuola, alcuni chiedono anche finanziarie, perché questo loro di studio rappresentino spesso un'ultima opportunità per condurre a termine, per raggiungere magari altri, per raggiungere il desiderato successo.

Nella parzialità della scelta non è parimenti esclusa quella in effetti con un'attenzione di merito, onorevole e benedici di voglia, specie di impiegati, fattori e capi officio, figli di fronte alle diverse meriti di aver saputo fare un bel figlio modello, un agguato quindi di fronte al miglior termine di paragonare, che è il valore morale e che

non si può comporre con nessuna formula. E nelle stesse pagine di pochi sono pure quei ragazzi perché, in condizioni remote ed essere onesti, possono meritarsi di quegli studi che li meritano in condizioni eccezionali anche i loro colleghi più fortunati economicamente, soprattutto nel merito.

Del padre del nostro caso Vincenzo di Paolo, presidente dell'Associazione di Livorno, è stato il presidente avv. Boye, il C. C. 102000 costituito da Ghislini, Vigi, ha operato dal Credito e di Paolo, il dr. Botta del Mugello, il signor Baccardi dell'ufficio sociale, e, rispettivamente presidente, membri e segretario della commissione per la borsa di studio e il segretario della commissione tecnica centrale sig. Pirelli. Fu il pubblico, anche in fondo alla sala, di una lusinghiera sessione delegata dell'Associazione Sociali.

L'ora, De Barbieri presentò un breve discorso ringraziando tutti i presenti per essere intervenuti al completo a questa riunione familiare, dopo aver parlato del lavoro stabilito che sempre li ragguglieranno con lo spirito di solidarietà sociale. Fu allora toccato per gli ultimi epiteti di profonda ammirazione che hanno commosso i cuori e nel loro esempio hanno stimolato il progresso morale degli uomini di ogni condizione. Un'azione ha quindi invitato i giovani a far sempre meglio per meritarsi di un tempo più larghi studi e li ha salutati per i risultati conseguiti, impressionati da un'indagine anche i genitori.

Terminato il suo discorso il presidente ha presenziato, tra gli applausi, alla consegna dei premi.

## GANZIERI IN MERITO

Borse di 1a grande Roberto Romano di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000); Giovanni Botta di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Maria Pizzardi di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Primo Bona di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Massimo Bona di

Angelo (1a med. e 2da - L. 100.000); Adriano Bernardi di Ponte (1a med. e 2da - L. 100.000); Filippo Biondi di Firenze (1a med. e 2da - L. 100.000); Maria Emma Barozzi di Arezzo (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 2a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 3a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 4a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 5a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 6a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 7a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 8a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 9a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 10a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

## CAMPIONERIA

Borse di 1a grande: Luigi Garofalo di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 2a grande: Francesco Costantino di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Lorenzo Bolognini di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000).

## ESCLUSIVI GIANZIERI

Borse di 1a grande: Enrico Baccardi di Firenze (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 2a grande: Marco Compagnoni di Ponte (1a med. e 2da - L. 100.000); Carlo Botta di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Roberto Bona di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Bona di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

## ESCLUSIVI GIANZIERI

Borse di 1a grande: Antonio Villa di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Adriano Vignati di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Franco Livorno di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Livio Bona (1a med. e 2da - L. 100.000); Gianfranco Bona di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Maria Gloria De Marchis di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Stefano Bona di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000).

## ESCLUSIVI GIANZIERI

Borse di 1a grande: Enrico Baccardi di Firenze (1a med. e 2da - L. 100.000).

di di Rita (1a med. e 2da - L. 100.000); Lamberto Pedroni di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 2a grande: Giuseppe Ferreri di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giuseppe Ferreri di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 3a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 4a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 5a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 6a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 7a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 8a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 9a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 10a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 11a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 12a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 13a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 14a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 15a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 16a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 17a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 18a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 19a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 20a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 21a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 22a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 23a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 24a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 25a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 26a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 27a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 28a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).

Borse di 29a grande: Guido Patrone di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Giacomo Caracciolo di Biadene (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Mario Ricci di Livorno (1a med. e 2da - L. 100.000); Paolo Milani di Genova (1a med. e 2da - L. 100.000).



Dante Jannone

A sinistra: avv. De Barbieri consegna il premio a Roberto Romano di Genova. A destra dall'alto: Maria Emma Barozzi di Livorno - Massimo Bona di Livorno - Stefano Bona di Livorno - Ego Bona di Biadene.

# LE COMMESSE NAVALI

**A**bbiamo dato di volta in volta notizie dell'insediamento di commesse per i diversi Cantieri navali; riteniamo tutte oggi ricompletate, in un unico quadro, le varie commesse assunte.

L'ubicazione delle costruzioni è eloquente; occorre tuttavia noti che la nostra Società deve consegnare ai diversi committenti in un periodo di trentasei mesi.

Delle ventidue navi in elenco, alcune sono in fase di avanzata costruzione, altre sono imposte; per le rimanenti si sono iniziati i lavori.

Dall'esame dei quadri risulta evidente che tutte le costruzioni militari sono state assegnate in un solo cantiere, al duplice scopo di realizzare una maggiore specializzazione (sia nel campo degli studi che nel campo della produzione) ed il vantaggio derivante dal far ripartire allo stesso cantiere i prototipi da esso studiati e realizzati.

Risguarda tale concetto, il Cantiere di Livorno ha da costruire una serie di otto navi eguali e una serie di navi costituite da due esemplari.

Al Cantiere di Livorno i lavori sono della varie navi sono in piena svolgimento, quelli di allestimento si sono iniziati e di giorno in giorno vanno aumentando il loro ritmo per cui in breve tempo tutte le maestranze del Cantiere potranno essere totalmente occupate.

Il Cantiere del Magliano ha da eseguire una serie di sei navi per il trasporto di merci alla rinfusa; anche per questo Cantiere vale il ragionamento fatto per Livorno.

Attualmente il Cantiere del Magliano ha ancora una quota delle sue maestranze che lavora ad ordine ridotto; la maggioranza di esse appartiene al gruppo di lavoratori dell'allestimento. Lo stesso comparto della Società per eseguire lavori di riparazione alla scopo di eliminare tale lacuna è bene noto; è necessario però che le maestranze appartenenti al blocco di questo gruppo si trovino in quelle adatte ai lavori di ordine così facendo, a partire dal secondo semestre dell'anno in corso o per i dodici mesi successivi, il carico di lavoro del Cantiere del Magliano lascia

prevedere una completa occupazione delle sue maestranze.

Il Cantiere di Sestri ha attualmente il 45% della sua forza in lavoro di sospensione; tutto di sospensione che, come risulta dal testo dell'accordo che pubblichiamo, è stato recentemente rinnovato.

L'avvicinamento del Cantiere di Sestri è il più largo ed il più doloroso avvicinamento difficile dovuto a differenti tipi di navi da costruire, alcune delle quali, oltre ad essere imposte, per la loro mole, debbono essere completate

mentre studiate ex novo.

Con il prossimo mese di maggio si riprenderanno le importazioni delle nuove costruzioni che si susseguiranno a ritmo abbastanza ravvicinato; alla fine del corrente anno tutti gli ordini saranno avviati ed il lavoro dell'officina navale, del piano di prefabbricazione e del montaggio di bordo sarà al suo massimo.

Nel secondo semestre dell'anno saranno iniziati i lavori di allestimento delle varie costruzioni, realizzati per l'anno prossimo e per buona parte del 1957.

Il personale del Cantiere di Sestri avrà piena occupazione.

Da quanto abbiamo esposto può dedursi che la situazione attuale dei nostri tre Cantieri rappresenta la fase di transizione tra il periodo critico di inattività, ormai superato, e quello decisamente lavorativo di ristrutturazione, già in atto.

## L'accordo per i sospesi

Ecco il testo del contratto stipulato per le imposte al Cantiere di Sestri:

Tra la Società Anonima rappresentata dal Direttore Con-

traile Ing. Domenico Zilli e del V. Direttore Centrale avv. Adriano Di Iorio, la Segreteria della Commissione Interiva Centrale e la Commissione Interiva del Cantiere Navale, rappresentate dal signor Carlo Pini, Avvocato Procuratore, Carlo Pini, Virgilio Galati, Aldo Diaberto, Angelo Giacinto, Fausto Gaspary, Livorno Sestri, Ettore Perini, Silvio Valentini, Francesco Carlini, promesso che da parte del Direttore della Società Anonima non stato applicato l'imposta di consumo navale, che a servizio un stabilimento vicino al cantiere per il Cantiere Navale di Genova-Sestri.

promesso che la relazione allo sviluppo del programma di lavoro per l'attuazione del detto contratto, il riassetto del personale attualmente presente al Cantiere potrà avvenire gradualmente nel corso dell'anno corrente, la data da essere ultimata entro dicembre 1956.

Il contratto questo apprende: 1) In relazione alla temporeggiata vacanza, il lavoro da Sestri, disposto al fine di occupare nei periodi inidonei ai lavori di Genova, effettuato in un numero massimo di 1000 operai per il periodo 10 maggio - 31 maggio 1956 e di 2000 operai per il periodo 10 maggio - 10 luglio 1956.

2) Al personale, nei periodi di cassa o lavoro in stato di sospensione, sarà prelevato il seguente trattamento:

a) Employee verrà corrisposto il trattamento previsto per il caso di sospensione dal pari di del viaggio contrale di lavoro;

b) Operai trattamento previsto al personale - in attesa di lavoro - ragguagliato a un mese di inattività.

3) Per tutto il personale occupato, la Società effettuerà il versamento dei contributi previdenziali all'Instituto Nazionale della Previdenza Sociale e, conseguentemente, gli averi della previdenza agli organi Amministrati al 1957. Anzi, si riserva inoltre l'attuazione materialistica dei contributi, in relazione, della indennità temporanea di malattia, limito tanto che gli interessi percepiscono il trattamento di sospensione.

4) Per il personale operante del Cantiere Navale di Genova-Sestri, nessun in relazione alla cassa di lavoro, verrà effettuato una retinca mensile tra il personale di lavoro e quello in sospensione.

5) L'orario di lavoro per il personale occupato al Cantiere Navale di Genova-Sestri rimane invariato.

6) Il presente accordo avrà validità dal 10 marzo 1956 al 31 luglio 1956.

Dieci giorni prima della scadenza dell'accordo la parti si rivedranno a trattare un nuovo corso del contratto.

Genova, il 04 marzo 1956.

Direttore e o verbale.

La Direzione dell'Anonima conferma che le imposte applicate dal presente accordo non precludono il problema di rimborsamento del personale.

## Cantiere di Sestri

N. ord.	TIPO DI NAVI	CONTRATTI	PREZZI 1956 (MIL. LIRE)	PREZZI 1957 (MIL. LIRE)	VALORE ANNUO (MIL. LIRE)
1489	Turbotoriera	Milidiana Int. Pan.	30.500	21.000	21
1490	M/nave passeggeri	Svevia, America Libera Odebrecht	29.500	29.200	28
1491	Turbotoriera	Compagnia Marfilina	21.500	21.000	21
1518	Turbotoriera	Palafinca di Palermo	21.500	21.000	21
1517	M/nave carico	Vigata di Fiesole	18.470	1.500	15,5
1521	M/nave carico	Genova	18.470	1.500	15,5
1520	Turbotoriera passeggeri	Lipari Tirreno Genova	20.000	20.000	20
1523	Turbotoriera	Compagnia Trasporti Petrol - Palermo	40.700	21.000	21
1525	Turbotoriera	Compagnia Internazionale di Genova	31.000	21.000	21

## Cantiere del Magliano

N. ord.	TIPO DI NAVI	CONTRATTI	PREZZI 1956 (MIL. LIRE)	PREZZI 1957 (MIL. LIRE)	VALORE ANNUO (MIL. LIRE)
1495	Esploratore	Impresa Nazionale di Trasporti - S. Aless	500	5.000	15,50
1501	M/n carico	Carbonio S.p.A. Palermo	15.000	5.000	15,50
1502	M/n carico	Carbonio S.p.A. Palermo	15.000	5.000	15,50
1503	M/n carico	Carbonio S.p.A. Palermo	15.000	5.000	15,50
1504	M/n carico	Carbonio S.p.A. Palermo	15.000	5.000	15,50
1524	M/n carico	Carbonio S.p.A. Palermo	15.000	5.000	15,50
1515	M/n carico	Carbonio S.p.A. Palermo	15.000	5.000	15,50

## Cantiere di Livorno

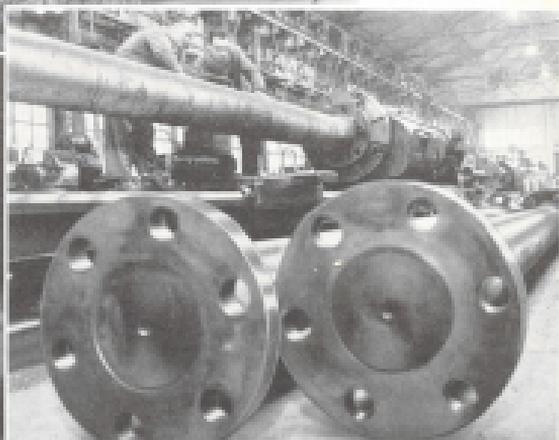
N. ord.	TIPO DI NAVI	CONTRATTI	PREZZI 1956 (MIL. LIRE)	PREZZI 1957 (MIL. LIRE)	VALORE ANNUO (MIL. LIRE)
1479	Cantierepiantiera - INDOMITO	Marina Militare Italiana	2.770		
1482	Avviso scorta - OMBRONE - O.T.T.	Marina Militare Italiana	1.200		
1491	- A. CLEMENTE		1.200		22
1492	- J. JOSE FLORES		1.200		22
1493	- JOHN MORAN	Marina Militare del Venezuela	1.200		22
1494	O.T.T.		1.200		22
1495	O.T.T.		1.200		22
1496	O.T.T.		1.200		22
1500	Corvetta		900		21,50
1501	Corvetta		900		21,50
1502	Avviso scorta	Marina Militare dell'Indonesia	1.150		21,50
1503	Avviso scorta		1.150		21,50



# FOTOCRONACA



Napoli, una sala per la costruzione del Teatro di Capua. — A sinistra l'architetto di Milano, Carlo Mattucci (1904), con la signora per il progetto passato al Comune di Napoli, presso l'Amministrazione Regionale nel 1930, il direttore Casanova Ing. (1904) e il direttore Casanova Ing. (1904), il direttore del Comune Ing. Casanova, il V. Direttore amministrativo del Comune Ing. Casanova, gli altri dirigenti e un altro gruppo di operai ed impiegati. — In basso a sinistra: l'ingegnere responsabile di SIFM Ing. Fatti alla mostra Fatti Ing. e dimostrate alla SIFM. — In basso a destra: l'ingegnere responsabile del Comune di Napoli.





## VISITE

Il 25 marzo hanno visitato lo Stabilimento Meccanico del Settore della grande meccanica, e il Cantiere di Sestri (Sestri) ed altre officine, gli operai del rispettivo Stabilimento. Il V. Comandante Antonio e Gerardo sta. Harry Stinson e l'Addetto consolare in Francia a Milano sig. J. M. Bonte.

Recentemente sono stati in visita presso la nostra Società il sig. Yves. Presidente del Consiglio Nazionale Epilante della Produzione (Tig. Ad) ed il signor Mario, Direttore dell'Ente Nazionale per l'Industria (Cano-Bony Tig. Ad) e il signor V. Tig. Ce della «Venezia-Italo». Questi signori sono venuti per una visita allo Stabilimento in vista di parte dello Stabilimento Capensino e dello Stabilimento Meccanico in relazione al sopra citato contratto che sarà firmato dall'azienda in collaborazione con la Dalmia. Il sig. Ing. Yves e il sig. V. Tig. Ce sono stati ricevuti dall'Amministrazione Generale del Direttore Centrale sig. Le

Manno e dal Direttore Centrale sig. Casarini, del quale è stato intrattenuto nella possibilità di eventuali altre forniture contrattuali. Gli onori sono stati offerti dal signor Casarini, e il sig. Le ha espresso il suo interesse per il nostro Stabilimento Meccanico.

Il generale argentino De Ossa, Presidente della visita mensile Società - Mista Sidorurgica Argentina, accompagnato dal sig. Serrano, che è scappato dalla parte finanziaria, di ritorno da un giro di contatti con le principali società siderurgiche mondiali e con altre forniture delle industrie siderurgiche, ha visitato il nostro Stabilimento Meccanico il 24 marzo.

Due altri allievi dell'Accademia Navale, accompagnati dal magg. Lepori e dal cap. Pini, si sono recati il 25 marzo al Cantiere di lavoro, ed in seguito ai nostri uffici per un colloquio al centro di prelievazione, che sono stati ben ricevuti dal nostro sig. Pini.



Il sig. Bonati della Direzione Generale (secondo da sinistra) insieme al sig. De Ossa e al dott. Serrano tra i più interessanti lavoratori assiguiti allo Stabilimento Meccanico.

## CARPENTERIA

### COMMESSE

Durante il corso di marzo sono state appaltate le seguenti principali commesse:

Una gru a ponte della portata di 2 tonnellate per il nostro Stabilimento Meccanico; quattro lavorati cilindrici per la Società «Bardonia» di Torino; revisione di una gru da trazione della Società «Coragliano»; parte carpenteria per un forno cilindrico verticale per il nostro Stabilimento di costruzioni meccaniche e ferroviarie; rimorsi per gru a cavalletto sopra per la Società «Cassali»; e la parte meccanica di una gru a cavalletto con portata 15.000 ore lavorative.

### Rimorchiatore per la "Cementos Cava"

Il pomeriggio del 25 marzo, nella specie d'urgenza, abbiamo ricevuto il

Decreto Medici, sono state effettuate con ottimo risultato le prove di un piccolo rimorchiatore che fa parte della fornitura in corso dell'Impianto di cementeria completa per la Società cementifera «Cementos Cava».

Le caratteristiche principali del rimorchiatore sono le seguenti: lunghezza massima, m. 12,50; larghezza massima, m. 3,50; altezza di costruzione, m. 1,80; immersione massima, m. 1,10; dislivello massimo, m. 0,10; motore Diesel tipo 203 T da 90 cav. HP a 600 giri al P.

Dato il caratteristico di questo lavoro ferroviario con un alto controllo, dalla «Cooperativa di produzione» di Genova-Imperia e ad appalto in Venezia-Imperia, abbiamo a bordo di un pre-

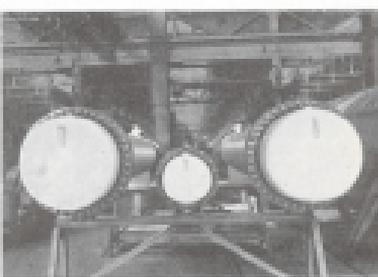
# FERROVIARIO

### COMMESSE

Effettivamente sono state appaltate le seguenti principali commesse:

Revisione di rotore e stator di un generatore elettrico della Società (I.T.P.) di Sesto un generatore A.M. 30 attraverso a gir. della parte di gir. giratore, rotore e stator per parti per la Siderurgia e l'Industria di Sesto; revisione della manovra pneumatica di apertura e chiusura portelli ad altri motori vari commutatori tipo «Toloni» per la «Coragliano S.p.A.»; una locomotiva Diesel elettrica da 120 HP per l'Ansaldo; manutenzione per «Sesto» di alcuni quattro commutatori di rotore per la Società I.T.P. di Sesto.

Queste commesse, per un importo di L. 1.200.000, sono state appaltate il 25 marzo.



Gruppo di commutatori di rotore del tipo a Sesto (rotore e stator) fornito dalla Siderurgia e l'Industria di Sesto per la S.I.A.S. di Sesto.

# FONDERIA

## Riunito per la quarta volta il "Circolo produttori ghisa sferoidale"

Nel pomeriggio del 18 marzo ha avuto luogo presso il nostro Stabilimento, la quarta riunione del «Circolo produttori ghisa sferoidale», del quale fanno parte i lavoratori italiani della «Mond Micral», appartenenti a venti fra le più importanti fonderie d'Italia.

I partecipanti, una trentina circa, hanno ascoltato ed esaminato i trattamenti di elaborazione di ghisa a grana sferoidale compatti, modello II, processo inventato Ansaldo. Successivamente, dopo un breve giro con vari rapporti, sotto la guida dei dirigenti e dei tecnici dello Stabilimento, i visitatori si sono recati nella sala delle conferenze, presso il laboratorio, dove si è tenuta una conferenza e animata discussione sui problemi di fabbricazione della ghisa sferoidale e particolarmente sui lavori Ansaldo e Ansaldo-Fininvest.

## RELAZIONE antiofortunistica

Nel pomeriggio del 18 marzo, nella sala delle conferenze, presso il laboratorio, abbiamo avuto una relazione del Direttore e di tutti i capi dello Stabilimento. Ha parlato un rappresentante dell'Ente Nazionale per la nostra Fonderia, illustrando il problema anche nei quattro rami e in particolare.

Il sig. Magnoli ha esposto e discusso gli indizi informativi relativi al quadrimestre 1951-1952 ed ha illustrato quanto è stato fatto fino ad oggi per risolvere il numero

di ghisa inferiori e per ridurre il numero dei colli di matite sferoidali, presentando inoltre tutti i dati e i provvedimenti che la Direzione di Stabilimento ha studiato e sta mettendo in atto, per rendere sempre più efficiente l'azione antiofortunistica, secondo le direttive di massima emanate dall'Amministrazione Dirigenza e dalla Direzione Generale.

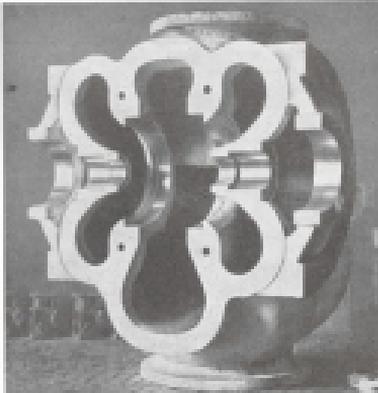
All'apertura del sig. Magnoli ha fatto seguito un'ampia discussione, ed ha parlato buona parte del Comitato di Direzione.

### COMMESSE

Effettivamente sono state appaltate le seguenti principali commesse:

Una gru per trazione in loco per la Società «Eva» di Milano; rimborsare in loco per una gru per la Società «S.I.A.S.»; rimorsi per la ghisa per lo Stabilimento Metallurgico - Ansaldo-Fininvest.

Tra altre commesse appaltate circa 15.000 ore lavorative.



Revisione in loco destinata ad un elettropompa di circolazione da 2000 metri, costruita dai Cantieri del Tirreno. Il peso grezzo 2000 kg. accenti 1700 e 1600 e 500 mm.



## MECCANICO

### Acquisita la commessa per un turbocompressore da 30000/33000 KW

Nel giugno scorso è stato raggiunto l'accordo tra la società Ferrodinamica S.p.A. di Palermo per la fornitura di un gruppo turbocompressore da 30000/33000 KW, con 6,2 - 10 giri al minuto, 1.600 giri al minuto, destinato alla centrale termica della società Sicotri.

La centrale utilizza la più affidabile in funzione dei gruppi turbocompressori della gamma prodotto a suo tempo dalla Società americana « General Electric Co. »; il gruppo era costituito dall'insieme costituito la terza sezione della centrale ed avrà in tutto e per tutto la stessa caratteristiche del precedente.

Le forniture, che è dell'ordine di parecchie centinaia di articoli, costituiscono per la serie montata su un apparato di lavoro di circa 120000 ore rappresentate, per la parte Sicotri, una nuova affermazione su un settore di attività che sta assumendo anche in Italia notevoli sviluppi.

### Altre commesse per 510.000 ore lavorative

Intorno alle altre commesse già in esecuzione, segnalate dal 22 febbraio al 21 marzo.

— Un apparato motore a vapore della potenza normale di 21.000 C.V., a 115 giri al minuto, di prossima costruzione per la « Compagnia Italiana Petroli » di Palermo.

— Un apparato motore a vapore della potenza normale di 15.000 C.V., a 140 giri al minuto, a completazione.

come commessa nel 1. del 12 febbraio, destinata al nuovo Cantiere di Sestri per essere alimentato dalla turbina da 12000 T.H.P., di prossima costruzione per la Società « Cassero Sestri » di Genova.

— Materiali per la riparazione e revisione di una caldaia da 200 cv., destinati alla Società elettrica, colonata italiana, di Trieste.

— Un gruppo marino Diesel Ansaldo tipo 2121/4 della potenza di 300 cav. a 330 giri al minuto, per gestione normale, destinato all'isola di San Giuseppe Lombardo di Trapani per essere alimentato da un motore.

— Un gruppo marino Diesel Ansaldo tipo 2121/4 della potenza di 300 cav. a 330 giri al minuto, per gestione normale, destinato al cap. Romano Sain di Trapani per essere alimentato da un motore.

— Un gruppo marino Diesel Ansaldo tipo 2121/4 della potenza di 300 cav. a 330 giri al minuto, destinato al cap. Salvatore Sain di Mazara del Vallo (Trapani) per essere alimentato da un motore.

— Un gruppo marino tipo Q 200/4 di prossima costruzione della potenza di 300 cav. a 330 giri al minuto, destinato all'Isola di S. Nicola di Venezia, per essere alimentato da un motore.

— Un apparato motore completo da 400 cav. (motore Diesel, turbina, alternatore), tipo 2121/4 B, della potenza normale di 2 x 1200 cv., a 330 giri al minuto, alla Società « Magnifica » di Venezia per essere alimentato da un motore « Fiat ».

— Un motore marino Diesel Ansaldo tipo 2121/4 della potenza di 120 cav. a 330 giri al minuto, destinato al cantiere di

Sestri per essere alimentato dal motore « General ».

La suddetta fornitura rappresenta un ordine di lavoro di circa 540.000 ore lavorative.

### Turbidiflore in prova

Il 22 marzo, alle ore 14.30, hanno avuto luogo le officine per essere affidati dal secondo dei gruppi turbidiflorati destinati al cantiere di Sestri in costruzione al nuovo Cantiere di Livorno ed a quello della « Navalmontedice » di Castellammare di Stabia per la Marina Militare del Varesino.

Le prove, presenze in Commissione Varesino, hanno dato ottimi risultati.

### CONSEGNE

Il materiale già impegnato spedisce durante il periodo dal 7 al 21 marzo e il seguente:

— 5. Fiat - in costruzione per conto dell'Opera pia dell'isola di Sestri, per la Marina Militare del Varesino. Il motore Comandante del Muggiano un motore a manovella per apparato motore principale Ansaldo-Fiat tipo A 400, con caldaia a gas di marcia Ansaldo-Cantieri, e un Diesel compressore destinato alla manovella « Ardea » in trasformazione per conto della « Società Metallurgica Napoletana ».

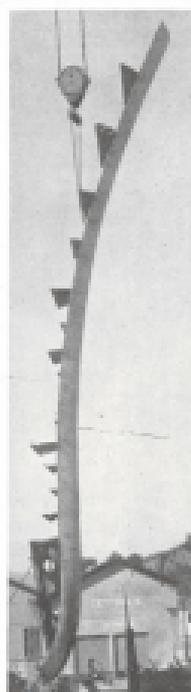
— 6. Fiat - al Cantiere Taldano e particolari diversi destinati alla potenza normale da 60.000 kW della centrale termoelettrica del nuovo Cantiere di Livorno, dopo alcuni di trasmissione per linee d'aria destinati al cantiere di Sestri - « Industria » in costruzione per la Marina Militare Italiana, tre turbine idrauliche, caldaia a bassa pressione, un condensatore, un rullo in bronzo a quattro poli, alternatore, rotore per caldaia per l'ordine

scorta - Alcantara Cimento - in costruzione per la Marina Militare Varesino, un'isola in bronzo a quattro poli e materiali ed accessori per caldaia per l'ordine scorta - « San Jacini » di Piana - in costruzione per la Marina Militare Varesino

per due caldaie principali e per l'ordine scorta - « San Jacini » in costruzione per la Marina Militare Varesino.

Il peso del materiale di cui sono composte complessivamente è 290.000 Kg.

## MUGGIANO



### Trasformazione dell'« Ardea »

Il 18 marzo è arrivato in Cantiere il pinnaolo « Ardea » di 6000 T.H.P., della Società Metallurgica Napoletana, di Napoli, per lavori di trasformazione in manovella.

Il « Ardea », su « Sestri », include tipo Fiat, è dotato di una manovella albero da 6000 HP, che verrà montata con motore Ansaldo-Fiat A 400 da 3000 HP.

Per questa trasformazione sono necessarie circa 70.000 ore lavorative.

## SEDE

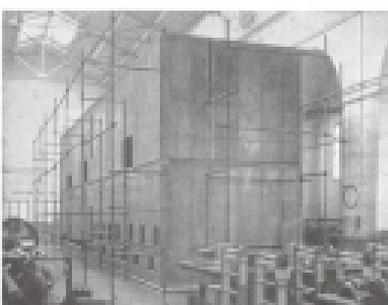
### NUOVO COMANDANTE della Commissione Varesino

Per disposizione del Comando della Flotta Navale del Varesino, per cui l'Ansaldo ha collaborato nel ruolo di ingegnere, è stato nominato Direttore tecnico incaricato del Comando della Commissione apposita in Italia il capitano di corvetta Jon Mignoli Fioravanti R., che sostituisce il capitano di corvetta Aron Cantovelli D.

Al comandante inerte rivolgeremo il nostro cordiale saluto ed al nuovo capitano vivremo i buoni auguri.

Diritto di prova completo e fornitura al Muggiano, per una manovella in carica da 1200 T.H.P.

## LIVORNO



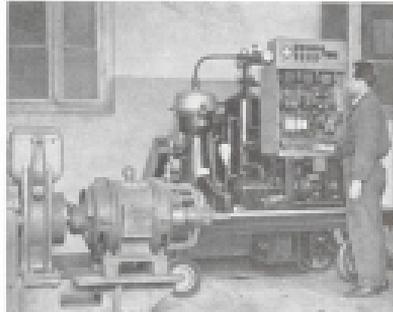
### Movimento bacino

— Dal 7 al 12 marzo ha iniziato le forniture la motorizzazione « Fiat » S. di 600 ton., della Società S.T.A.M.A. di Firenze, per lavori di installazione, pulizia e pinnaolo della camera.

— Dal 10 al 18 marzo ha iniziato le forniture il pinnaolo « Fiat » S. di 600 ton. per lavori di installazione, pulizia e pinnaolo della camera.

Una delle due stufe acciugatrici per tessuti di cotone e lana, costruite al Cantiere di Livorno per la Società « Fiat » di Milano.

### NOTIZIE DEI NOSTRI SERVIZI AUSILIARI



Impianto completo per il trattamento centrifugo, la deposizione e l'aspirazione degli olii nocivi per l'industria.



# ROLLI DI MOTORI

di stabilimento Mercedez, mentre il ciclo dei controlli avviene nella fabbrica stessa, ed è fatto le sue parti.

Quando poi per taluni motori, ed in particolare per quelli più difficili ad assemblare, si può parlare in termini tecnici di "rolli", questi cilindri funzionano nel senso e fatto più esatte condizioni di mare, di velocità, di temperatura, e di vibrazioni, con contemporaneo attacco legato di scrivere in tempo, attraverso di una penna a sfera, il tipo di vibrazioni che si verificano in un dato momento, che sono e quant'è grande e di sua natura e così anche, come avviene di qualsiasi altro sistema, attraverso di una penna specializzata e con tutti gli strumenti adeguati. Vale qualche esempio.

In un caso la rotazione dei cilindri di benzina del tipo del Motocarro 50, come avviene, attraverso del controllo di bordo e dell'oscillografo, secondo direzione la velocità loro identica, si scrive la vibrazione come altre cose e in vari momenti, in fatto del controllo il motore in corso di montaggio installato in gabbia delle cabine, in

un cilindro questo preparato nella loro posizione di massima apertura e per l'aria da pomparsi dallo sterzo del motore stesso, i dati vengono allora che differenzia le rotazioni stesse.

In un altro caso furono trovati rolli i cilindri d'acqua della pompa spruzzatore dell'automobile. Anche qui, si vede, fu impiegato il materiale stesso — essendo dall'acqua spruzzatore risultano la perdita normale del materiale stesso — fu possibile notare che la causa era stata la formazione di ghiaccio dentro il preriscaldatore durante il periodo di freddo intenso, risultato che invece la causa era soltanto per effetto la neve del Motocarro 50, che aveva la differenza, a causa dell'effetto di vibrazione che subisce l'acqua quando ghiaccia, tutta la scaltola preriscaldatore e quindi come conseguenza inevitabile la rottura dei vari componenti piombo.

La rottura dell'olio di un oscillatore, dopo avere notato la perdita identica del materiale dell'oscilatore stesso, fu controllata che era dovuta al fatto che il materiale aveva fatto funzionare per parecchio tempo il motore in corso di montaggio in un campo di giri critici, malgrado l'avver-

tenenza del regime come nel motore. Il tremore dell'aria si era perciò stato in seguito alle sollecitazioni di fatto dovuto alle vibrazioni laterali che a quel momento di giri si verificavano.

La rottura all'ultimo della base del vano dell'olio di un cilindro portello, prodotto dal vapore a effetto dell'aria, causò dall'oscillografo essere rilevata l'oscillazione e perciò si poté risalire alla causa vera della perdita dell'olio, controllata dalla mancata tenuta della guarnizione di gomma del preriscaldatore dell'olio.

Da questi esempi che si potrebbero moltiplicare all'infinito, risulta chiaro, anzitutto, quanto sia difficile, per ragioni importanti, esprimere ai giudici la reale causa la necessità di affidarsi di mano e di controllo e la serietà con la quale, quanto sia importante acquisire i dati controllati per accertare la loro causa e quindi impedire che l'incidente possa ripetersi.

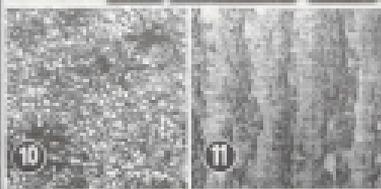
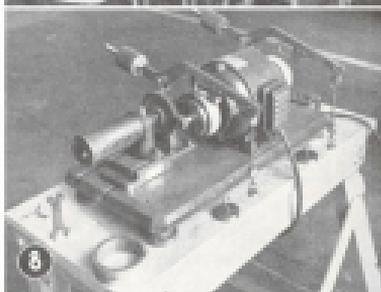
Ogni qual volta qualche caso su avviene delle cause, è necessario che gli ingegneri più importanti per il controllo dell'elasticità, fatto dei pezzi in dettaglio presso il Laboratorio delle Motocarro di Mercedez dell'Annalia.

Luigi Variola

Un esempio di applicazione avanzata della sig. si trova in un caso, dove si vede che il motore è stato montato in un gabbia delle cabine, in un cilindro questo preparato nella loro posizione di massima apertura e per l'aria da pomparsi dallo sterzo del motore stesso, i dati vengono allora che differenzia le rotazioni stesse.

la propria magnetica del metallo stesso, e quindi dipende dalla struttura della composizione chimica e da impurezze allo stesso. Il Laboratorio dispone inoltre di apparecchiature che permettono lo studio meccanico del comportamento in servizio dei materiali. Tali sono per esempio le macchine per prova di fatica (Schlieff, Isotta, altro) e macchinelle di prova (targa elastica, materiali di corrosione (solfato) e di movimento o calore (Bain) Sig. 50) e macchine per prova di usura. Il suo sviluppo ha ottenuto importanti risultati nell'andamento dell'attività dei vari tipi di gabbie per fatto elastico, tali risultati sono stati molto utili e questi ottenuti in servizio nei motori. Per l'esame delle cause, è necessario, in apparecchiatura di più frequenza impiego del Laboratorio come, oltre ai metodi tradizionali, il controllo una pedana speciale "Pan Film" che danno l'immagine qualitativa dello stato superficiale. La Sig. 50 rappresenta l'apparecchiatura "Pan Film" in funzione nel controllo del grado di porosità di una camera cilindro ottenuto per motore Isotta. Le figure 10 e 11 rappresentano rispettivamente il grado di porosità di una camera ottenuta a 1000 e a 10000 giri, in un cilindro Isotta di spessore di un centimetro e mezzo di un albero a motore.

Antonio Kian



6

10

11











# La Ruota del Tempo

## Si sono sposati

16 gennaio: **Enrico BALDI** (Magli) con **Silvana Paoletti** — 20 febbraio: **Marta PIU'** (Caso) con **Enrico FERRERON** (TE) (Caso).

Agli sposi i nostri vivaci auguri.

## Sono nati

3 gennaio: **PATRIZIA**, figlia di **Giuseppe Russo** (Mori) e di **Giustina Perna** — 31 gennaio: **MARCO**, figlio di **Aurelio Ferrari** (Mori) e di **Maria Micheli** (Corda) — 2 febbraio: **LADIA**, figlia di **Luigi Vergani** (Caso) e di **Annella Vagge** — 4 febbraio: **PIETRO LUIGI**, figlio di **Florino Caruso** (Mori) e di **Caterina Micheli** — 5 febbraio: **ARRIANA**, figlia di **Irino Novelli** (Mori) e di **Anna Bani** — 7 febbraio: **ANTONELLA**, figlia di **Giuseppe Maria** (Caso) e di **Angela Chierotti** — 9 febbraio: **EMILIA CRAXIA**, figlia di **Giuseppe Bada** (Mori) e di **Stella Teresa Bazzani** — **STEFANO**, figlio di **Florino Spadaro** (Mori) e di **Verlona Daga** — 18 febbraio: **CLAUDIA**, figlia di **Giuseppe Battistini** (Mori) e di **Maria Novati** —

20 febbraio: **PAOLO**, figlio di **Giuseppe Tinelli** (Mori) e di **Alla Bolla** — 19 febbraio: **BENEDETTA**, figlia di **Giorgio Serri** (Mori) e di **Giuseppina Bellavere** — **ROSSANA**, figlia di **Francesco Battaglini** (Caso) e di **Anna Bolla** — 20 febbraio: **MARCO**, figlio di **Luigi Marchionni** (Caso) e di **Mirella Pizzolatti** — 31 febbraio: **IVANO**, figlio di **Luigi Colombini** (Livi) e di **Maria Cioni** — **PIETRO**, figlio di **Agostino Belloni** (Caso) e di **Cristina Angela Tardani** — 24 febbraio: **ANNA**, figlia di **Enzo Paoletti** (Caso) e di **Anna Ferrari** — 27 febbraio: **ALBERTO**, figlio di **Leandro Sottani** (Mori) e di **Lina Bonalino** — **MARIA**, figlia di **Giuseppe Molino** (Caso) e di **Paolina Grassi** — **IGO**, figlio di **Giuseppe Parolini** (Caso) e di **Donatona Ottaviani** — 8 marzo: **CARLA**, figlia di **Leandro Bignone** (Caso) e di **Verlona Bazzani** — 2 marzo: **BENEDETTA**, figlia di **Giuseppe Bini** (Caso) e di **Chiara Bazzani** — 5 marzo: **GIUSEPPE**, figlio di **Stefano Grandigola** (Pera) e di **Angela Bazzani** — 5 marzo: **SERAFINA**, figlia di **Renzo Di Pace** (Caso) e di **Stella Strazzera** — 8 mar-

zo: **PIETRO**, figlio di **Alfredo Michelini** (Pera) e di **Emilia Bolla** — 10 marzo: **PAOLO**, figlio di **Luigi Battaglini** (Mori) e di **Albino Grassi** — 11 marzo: **VALENTINO**, figlio di **Masso Novelli** (Livi) e di **Stella Giannotta** — **PIETRO**, figlio di **Giuseppe Bazzani** (Mori) e di **Maria Speranza**.

A tutti i piccolissimi e ai genitori i nostri auguri più fervidi.

## PREMI DI ANZIANITA'

### CANTIERE

G. B. BACCETTO; Pietro CARACCA; Andrea GIANAU; G. B. LOVERATTO; Adriano PANGIAGI; Agostina FERRO; Giuseppina POLETTI; Antonio FORZU; Nicola TIO; PARMIGI; Emma VERGHESE.

### FERRIARIANO

Maria BACCIGALLO; Francesco SORDO.

### REGGIANO

Carlo ACQUO; Providenza ARLOTTO; Giuseppe BRIZZI; Emma GEMME; Eleonora GIULIA; Maria MAROTTA; Giuseppe RUFFIANO.

### REGGIANO

Francesco AERRARINI; Enrico CALDO; Emma CANTONOLA; Enrico GAROFANO; Ferruccio SERRONI; Loretta TANTALINI.

### LIVORNO

Francesco ABBAGNA; Cesare BUCCIONI; Felice MONECHI; Cesare CASSELLA;

## I FAMILIARI DEGLI ANSALDINI potranno visitare gli stabilimenti

Nel numero 5 del La Repubblica, pag. 17, venivano pubblicando una lettera dell'ingegnere Giuseppe Bar-

uzzano, che a nome di un gruppo di lavoratori del Meccanico chiedeva alla Direzione di permettere agli anziani di visitare gli stabilimenti ed ai loro familiari di visitare gli stabilimenti estivi. La richiesta fu ripetuta anche da altri dipendenti ed approvato il consiglio e con il 7 marzo il Direttore Generale ha dato la sua risposta ed alle Direzioni di stabilimento la seguente circolare:

Da parte dei nostri dipendenti è stata espressa più volte il desiderio di poter fare visitare ai propri familiari gli stabilimenti nei quali lavorano.

La Direzione Generale ha ritenuto di accogliere tale desiderio in quanto considera che la visita agli stabilimenti da parte dei familiari di coloro che negli stabilimenti stessi svolgono la propria attività, può essere un motivo di legittima soddisfazione per i dipendenti e conviene a

coltivarvi i legami tra l'azienda, il proprio personale ed i loro familiari.

E' d'altra parte, essendo ovvio la necessità che queste visite vengano effettuate in modo da non intralciare lo svolgimento del normale lavoro e di evitare possibili pericoli per i visitatori, si ritiene opportuno fissare come periodo migliore per le loro effettuazioni quello della chiusura degli stabilimenti per ferie estive, che si effettua annualmente, nel mese di agosto.

La Direzione degli stabilimenti vuole pertanto proporre di coloro interessati i propri uffici Personale per l'organizzazione di tale visita, indicando i dipendenti di questa iniziativa, accorpandola ai adempimenti e partecipando un programma ad un calendario della visita stessa.

La Direzione deve intanto prendere accordi con la Direzione Generale della IRI informandola del programma proposto in modo che questa possa darvi notizia alle competenti Direzioni.

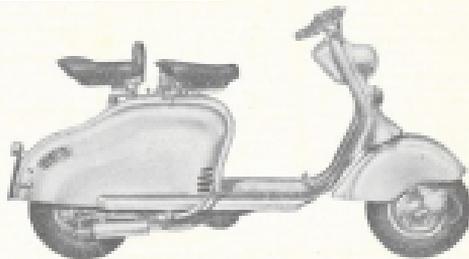
Carlo CASALINI; Oreste DEL CORRAL; Piero DEI; MISTA; Emma FALGARI; Francesco FRANCHI; Bruno GIANETTI; Tito MARZI; Dino LEMMI; Carlo LENZI; Valdemaro

LIVIGNO; Antonio MA. MARCHE; Umberto MARCHEGGI; Aldo SECONI; Cristiano PACINI; Dino MELLI; Leopoldo TARDIANI; Dino TARVERDI.

# Ecco le nuove Lambretta 1955



## Lambretta 150d



## Lambretta 150L

### PARTICOLARI CONDIZIONI PER GLI ANSALDINI

LAMBRETTA	Tipi 150 L	Tipi 150 D	Tipi 150 L D	Tipi 150 L D
ALLA PIEMONTESE	L. 10.300 + 3.700	L. 10.300 + 3.700	L. 10.300 + 3.700	L. 10.300 + 3.700
ALLA COSSIMA	L. 14.000	L. 17.000	L. 26.000	L. 26.000
PER SPEDITI	17 da L. 7.000	21 da L. 7.000	31 da L. 7.000	21 da L. 8.000

I prezzi indicati si intendono per scooteri nuovi (senza coperte) con accessori, lubrificazioni ed i coperti standard per il tipo 150 L e 150 D. Per il tipo 150 L D (con coperte) i prezzi variano in base alle condizioni.

Commissionario di Zona:

VINELLIA G. - VIA DANTE 59 R. - TEL. 51.773 - GENOVA

# CASSETTA DELLE IDEE

## PROPOSTA N. 1002

Propone di modificare le dimensioni della barra battente da cui dipende essere rinviate le palette della porta affinché la mobilità della barriera di lamina prevenga, durante, come riserva, all'Andrea Dada e alla Cristallina Colombo e, realizzato con una tecnica economica di materiali e di nuove idee per superare la scurezza della stessa.

## REPERTA

La proposta è molto interessante ed è degna di essere accolta.

Stato solo da esprimere il rammarico che non sia stata fatta sapere che erano già stati approvati e inviati i progetti per la palette della barriera dell'Andrea Dada e della Cristallina Colombo, lavoratori che si trovano molto lontani ma le proposte lavorate avevano temperamente sarebbe stata molto maggiore di quella che si trovano oggi che i progettisti delle dimensioni proposte ver-

rebbero a costruire soltanto le palette di riserva per le due barriere come indicato. Un'esperienza che non ha che alla Cassetta delle Idee e non avrebbe a preventivo proposte che, come la presente, consentono di ridurre il costo finale di un prodotto.

## PROPOSTA N. 1003 e N. 1004

Nel comunicato n. 25, foglio 4, si pubblicano la proposta n. 1003 ed i suoi progetti.

Ho avuto l'occasione di osservare che nel lavoro grande di ricerca, altrettanto rilevante alla Nuova Edizione e a più vivace la funzione, il concetto di compatibilità di superficie a quella del necessario per un condimento normale del forno stesso. Pieno che, per evitare questa situazione, si dovrebbe il lavoro produttivo del forno, da necessario costruire un'altra stanza in corrispondenza a piani nella maniera da migliorare il volume utile del forno ottenendo di conseguenza un

costoso aumento di costi finali.

Il proposito lo invito a dare possibilità di spiegazioni circa le modalità secondo le quali la sua proposta poteva realizzarsi.

## REPERTA

Le spiegazioni furono trovate convenienti e la proposta accolta.

Lo SNAI incaricò lo stesso progettista di studiare il dettaglio della costruzione e di versare l'appropriamento.

L'installazione è attualmente realizzata con modifiche ormai risolti. Le rilevanti quantità di materiale che non tale installazione è rimasta da adattare nel forno e ricominciò contemporaneamente, avrebbe permesso di realizzare un prodotto economico nell'ambito del forno stesso.

Il progettista, Sr. Gerardo Baccaro, Ingegnere di Strada 200/A, è stato assegnato a MAC.

## PROPOSTA N. 1005

Per la stampa dei libretti di istruzioni dei motori Diesel-Atadid, considero il gran numero richiesto, in special modo per i tipi di 110 e 155 e 210, e visto la difficoltà di ottenere una buona e rapida stampa, propono che questa venga fatta nel sistema tradizionale in quaderno così con un foglio stampato sulla cui facciata. Un sistema proposto, la quantità dei fogli occorrenti è ridotta a metà rispetto all'attuale, ed eviterebbe di non

risparmiare alla riduzione di ogni foglio, essendo questi già trattati in natura adoperata, mentre la rilegatura potrebbe essere fatta con più facilità, secondo le pagine raggruppate queste in un foglio, anziché isolate.

## REPERTA

La proposta è giusta e si prevede che debba portare effettivamente ad un notevole risparmio di spesa per la stampa e preparazione che libera l'attenzione dei nostri maestri Diesel.

Si è ritenuto la prima, per avere il miglior risultato, non per tutti i quaderni (1100-2000). Dal mese di novembre di ora, l'azienda di SNAI è in contatto col proprio cliente ICK che ha in progetto la macchina "Montepal" allo scopo di eseguire la necessaria prova sia a livello di stampa sia a livello di costo economicamente il risultato fu il metodo usato finora ritenuto il meglio proposto.

In caso che il contratto sia del tutto favorevole, come del resto si ha notizia di pensare, potrebbe essere addirittura opportunamente esaminare l'opportunità di avere anche il MAC con analogo risultato.

## PROPOSTA N. 1006

Ha notato con piacere che le dispende erano attinenti ad alcuni di questi di precisione. Molte però non le sono ancora, per cui propongo che il modo per i tipi di 110 e 155 e 210, e visto la difficoltà di ottenere una buona e rapida stampa, propono che questa venga fatta nel sistema tradizionale in quaderno così con un foglio stampato sulla cui facciata. Un sistema proposto, la quantità dei fogli occorrenti è ridotta a metà rispetto all'attuale, ed eviterebbe di non

## REPERTA

Il Capo SNAI, Sr. Galati, dopo disporre di tutti i prodotti previsti nel quaderno, ha constatato che non hanno con gli stessi il problema del costo, ma di manutenzione e

di controllo di cui le dispende vengono a essere a tutto diritto.

## PROPOSTA N. 1007

Per il dettaglio del cartone stampato con l'assistenza del tarlino, le bolle dicono di sottoporlo spesso al vaticano. Per evitare quello di essere per essere, tagliarli secondo la lunghezza desiderata e ritagliarli, propongo di usare un'altra in ferro dolce che rispondono meglio alla stampa.

## REPERTA

La proposta è accettata. Si è inteso che il PNO guarda nei casi di lavorazione venga indicato che il dettaglio di cartoni di andare sul fascicolo. Il detto tarlino deve essere fatto con un raggio di curvatura con gli spessori di misura.

# L'OROSCOPO

## DALL'1 AL 15 APRILE

<b>BIBITE</b>	Nati dal 01 marzo al 15 aprile	Non siate per un'occasione, ma che vi sia un uomo. Il tempo è il valore del suo tempo ogni tempo.
<b>VERO</b>	Nati dal 16 aprile al 30 maggio	Finché avrete una certa compagnia, evitate le discussioni e i contrasti e i vostri amici.
<b>GERELLI</b>	Nati dal 31 maggio al 15 giugno	Non siate inerte, ma cercate di uscire e di andare lontano. Evitate la fantasia e l'immaginazione.
<b>GANITO</b>	Nati dal 16 giugno al 30 luglio	Non fate mai un'idea senza averla verificata, e considerate che le proposte possono essere favorevoli soltanto se ponderate.
<b>LORE</b>	Nati dal 01 luglio al 15 agosto	Avete buone prospettive, specialmente per gli studi, la vostra condotta, evitate comunque una certa esagerazione.
<b>VERONE</b>	Nati dal 16 agosto al 30 settembre	Proposte ottimali che potrete realizzare, ma guardate e non dimenticate l'importanza di una scelta.
<b>BLAZIO</b>	Nati dal 01 settembre al 15 ottobre	Qualche dubbio che non sia così facile, ma non dimenticate, non siate troppo, e evitate che vi diviate verso proposte.
<b>SESTINI</b>	Nati dal 16 ottobre al 30 novembre	Prevedibile che un tempo "buoni" studi, ma non dimenticate che il tempo è il valore del suo tempo, evitate l'immaginazione e l'immaginazione.
<b>CASTORI</b>	Nati dal 01 novembre al 15 dicembre	Chi non vi sia a un certo punto, non dimenticate che il tempo è il valore del suo tempo, evitate l'immaginazione e l'immaginazione.
<b>CAPICCI</b>	Nati dal 16 dicembre al 31 gennaio	Una scelta importante che potrete realizzare, ma guardate e non dimenticate l'importanza di una scelta.
<b>AGOSTO</b>	Nati dal 01 gennaio al 15 febbraio	Aprite il vostro sguardo, ma non dimenticate che il tempo è il valore del suo tempo, evitate l'immaginazione e l'immaginazione.
<b>FINO</b>	Nati dal 16 febbraio al 31 marzo	Un tempo importante che potrete realizzare, ma guardate e non dimenticate l'importanza di una scelta.

**ARSALDINO**

BIBLIOTECA  
DEI DIPENDENTI  
DELL'ANALIDA S.p.A.

Edito dall'Ansaldo S. A.  
P. Casagrande, S. Genesio

LIBRERIA ARSALDINO  
S.p.A.

Via S. Maria, 11 - Genova  
Tel. 010/51.21.11

Pubblicato da ARSALDINO S.p.A.  
Via S. Maria, 11 - Genova  
Tel. 010/51.21.11

non c'è paragone!

permaflexx

Il famoso materasso a molle

risparmiare la perfino nella tecnica del tipo - è economico perché non va mai rotto - è igienico perché sano - è indormibile - è caldo d'inverno e fresco d'estate - può essere posto in qualsiasi letto: letto a castello - garantito.

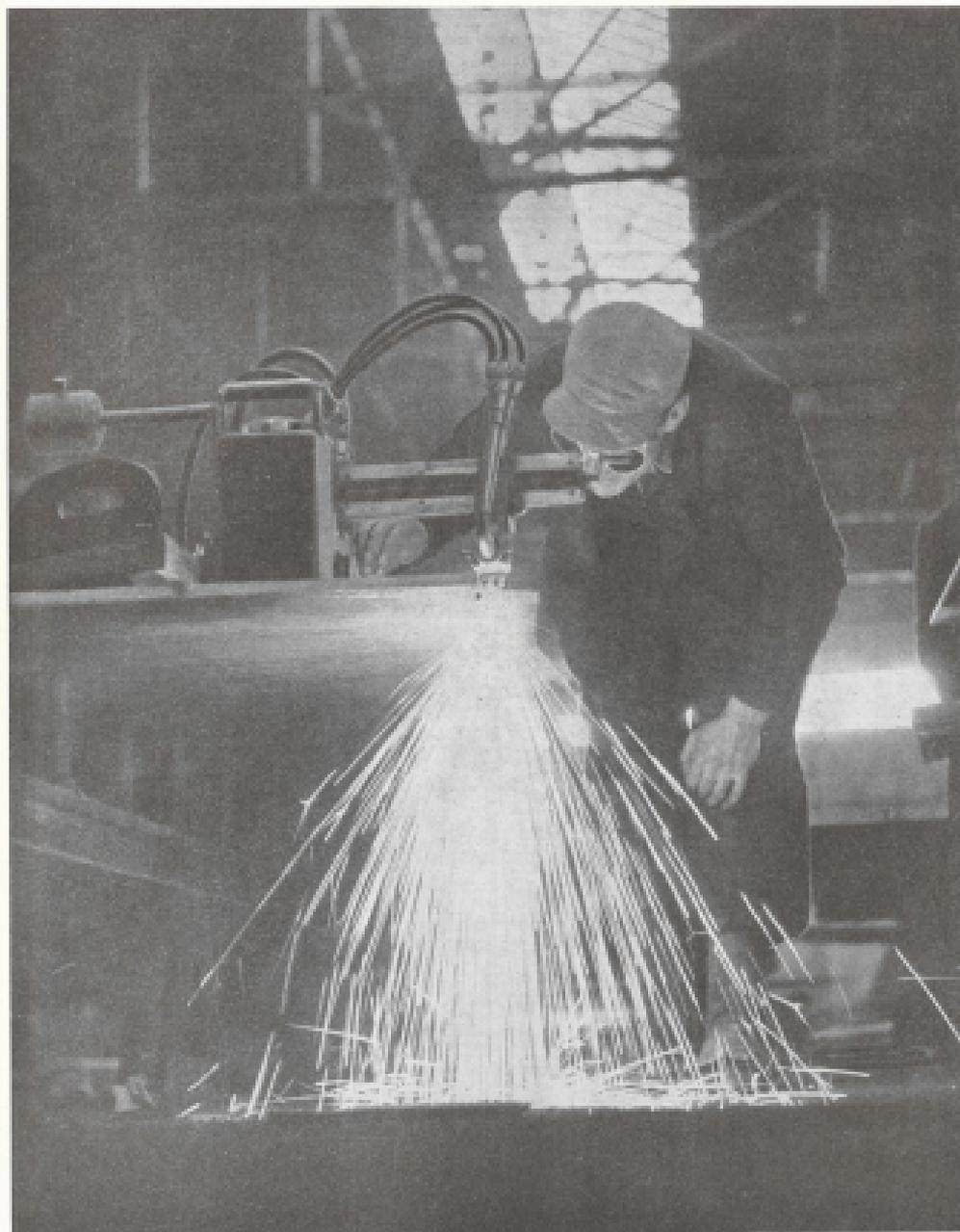
Difficile dare immagini

"Permaflexx" è la scelta dei migliori signori di oggi e della futura di GENOVA - Viale Bigli, Bologna 70-80 - tel. 011/474 che parlerà specialità facili di dipendenti dell'Ansaldo - Si accettano anche buoni Enal e Contanti.

"PERMAFLEXX" - Stabilimento Pirella - Via Cassa, 15 - BOLOGNA



# L'ANSALDINO



Il soldatore ansaldo Giuseppe Castagna del Cantiere del Mugello mentre taglia una lamiera in officina.